

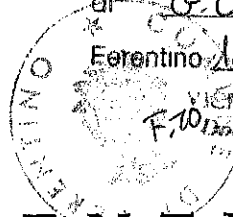
ALEGATO N.5

Allegato \_\_\_\_\_ alla deliberazione

di G.C. N. 103 del 18.07.14

Ferentino 18.07.14

VICEDIRETTORE GENERALE  
F.10 Dott. Domenico Scialoja



# COMUNE DI FERENTINO

Provincia di Frosinone

Area "Economico-finanziaria ed attività produttive"

## OGGETTO: PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2014 E RELATIVI ALLEGATI

**Esprimo parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, sulla proposta di approvazione dello schema di Bilancio di previsione 2014 e relativi allegati.**

Di seguito riporto una breve relazione su questioni ritenute importanti riguardanti il bilancio di previsione 2014 e, più in generale, l'attuale situazione economico-finanziaria dell'Ente.

Anche nella predisposizione dello schema di bilancio di previsione 2014, come in occasione degli ultimi bilanci, **il tema dominante è stato rappresentato dall'individuazione di misure adeguate e sufficienti a controbilanciare l'ingente perdita di risorse riscontrabile a titolo di trasferimenti da parte dello Stato centrale.** Numeri ed informazioni a tal proposito sono diffusamente riportati nell'atto deliberativo della Giunta Comunale di approvazione dello schema di bilancio.

E' stata individuata e predisposta per l'approvazione del bilancio, la struttura tariffaria riguardante soprattutto le tre componenti della nuova Imposta Unica Comunale (IUC) rappresentate dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI, sforzandosi di conciliare massimamente l'esigenza di raggiungere il necessario equilibrio economico-finanziario del bilancio con quella altrettanto forte di non innalzare fino ai massimi consentiti le aliquote tributarie (vedi ad es. TASI), tutelando in tal senso soprattutto le fasce più deboli della popolazione con detrazioni d'imposta.

Il 2014 è peraltro l'anno dell'introduzione della TARI, che porta con se rilevanti novità in tema di necessaria copertura integrale del costo del servizio con i proventi della tassa, situazione che anch'essa contribuirà inevitabilmente ad inasprire l'imposizione a carico dei contribuenti. E questo soprattutto in comuni come quello di Ferentino che fino al 2013, attraverso opportune scelte di programmazione, erano riusciti a non far gravare interamente sui cittadini il costo del servizio di smaltimento dei rifiuti, reperendo quota della copertura con le risorse generali di bilancio.

Tutte le altre aliquote e tariffe delle tasse ed imposte comunali sono rimaste invariate rispetto al 2013 e sono state confermate quelle misure atte a tutelare le fasce di popolazione con redditi più bassi (vedi soglia di esenzione per l'addizionale comunale Irpef) ed a sottoporre a minore tassazione gli immobili ricomprendibili nella nozione di abitazione principale e relative pertinenze.

**La forte preoccupazione personale che intendo far emergere con il presente parere è legata ad un duplice ordine di considerazioni.**

**Il primo relativo proprio alla difficoltà sempre più elevata che si incontra nel fronteggiare i tagli dello Stato.** Si è riusciti a raggiungere la quadratura di bilancio nel 2014, ma la situazione è ormai al limite per cui ulteriori tagli dello Stato in futuro comporterebbero per il Comune una situazione di grave difficoltà: in tale ottica, è opportuno

che il nostro Ente si ponga sin d'ora rilevanti questioni e programmi le opportune scelte amministrative riguardo alla propria attuale e futura capacità di spesa ed ai propri programmi di bilancio.

Le scelte che attendono l'Amministrazione in tal senso sono rilevanti e delicate: ritengo che, se continuerà in futuro a manifestarsi la descritta perdita di risorse, non sarà più sufficiente agire sul fronte di una semplice razionalizzazione della spesa (operazione tra l'altro già progressivamente posta in atto dall'Ente con soddisfacenti risultati), ma bensì assumere decisioni che vadano direttamente ad incidere sull'offerta dei diversi servizi comunali, alcuni dei quali presentano un eccessivo disavanzo finanziario. Gli interventi da porre in atto dovranno essere strutturali, permanenti e produttivi anche di effetti a medio-lungo termine per il bilancio dell'Ente; in particolar modo per i servizi a domanda individuale, è necessario rivisitarne la struttura, andando ad incidere su quei fattori che fanno innalzare il costo a carico del bilancio del comune.

Anche all'andamento crescente di altre spese con impatto rilevante sul bilancio bisognerà giocoforza imprimere un cambio di rotta. Ci si riferisce, ad esempio, al costo per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, in costante aumento negli ultimi anni, e per il quale l'unica soluzione valida si prospetta quella dell'introduzione di un efficiente sistema di raccolta differenziata. Ma ci si riferisce anche a spese quali quelle per contributi riconducibili ad attività di carattere culturale, sportivo, ricreativo e simili o quelle per la fornitura da parte dell'Enel di energia elettrica per la sola pubblica illuminazione, che assumono in bilancio un valore rilevante.

**La seconda forte problematica che intendo evidenziare è relativa al patto di stabilità 2014**, altro parametro che incide fortemente sulle scelte amministrative e che deve sempre essere tenuto in debito conto in fase di programmazione e gestione del bilancio. Anche quest'anno dalla contabilità comunale emerge un dato (illustrato nell'apposita deliberazione di Giunta allegata al bilancio) di forte sofferenza in riferimento alla situazione dei pagamenti già effettuati a valere sul Titolo II della spesa e delle riscossioni già effettuate sul titolo IV dell'entrata. Tale sfavorevole situazione è, come più volte segnalato, in larga parte riconducibile all'esiguità delle somme erogate dagli enti terzi, in primis dalla Regione Lazio, in rapporto ai finanziamenti per opere pubbliche dagli stessi concessi al Comune ed a fronte di somme già pienamente maturate ed esigibili. Ragion per cui il Comune si vede spesso costretto, anche nel 2014, al fine di non incorrere nella richiesta di interessi moratori o penalità da parte delle ditte e dei professionisti incaricati per le opere pubbliche, ad anticipare ripetutamente con fondi propri i pagamenti a tali soggetti.

Un dato contabile così negativo avrà un'influenza notevole sulla gestione di cassa della restante parte del 2014 e, aldilà della struttura della parte del bilancio di previsione riferibile alla competenza finanziaria, se non opportunamente corretto e migliorato entro la fine dell'esercizio con opportune scelte gestionali ed amministrative, potrà comportare il mancato raggiungimento nel 2014 dell'obiettivo programmatico prefissato per il patto di stabilità, con la conseguente applicazione di pesanti sanzioni a carico del Comune.

Nella deliberazione di Giunta comunale, costituente allegato al bilancio di previsione 2014, sono analiticamente dettati indirizzi gestionali per tutta la struttura comunale, da porre in atto in quest'ultimo periodo del 2014, miranti a raggiungere l'obiettivo programmatico del patto di stabilità. Ma forti sono, alla data odierna, i punti interrogativi sulla buona riuscita dell'operazione ed occorre che ci sia davvero una forte convergenza verso questo obiettivo da parte di tutte le forze dell'Ente.

In termini più generali ed allargando l'orizzonte temporale anche oltre l'esercizio in corso, è bene che tutti prendano definitivamente coscienza che l'attuale normativa sul patto di stabilità risulta fortemente vincolante per l'Amministrazione comunale e di essa occorre tener conto in ogni fase amministrativa. Assumere decisioni di nuovo indebitamento per finanziare opere pubbliche, ad esempio, oltre che appesantire ed irrigidire il bilancio comunale, influisce negativamente sugli aggregati contabili influenzanti il patto di stabilità ed aggrava inevitabilmente le attuali difficoltà. Ma anche scelte che potrebbero risultare più "scontate", esempio il finanziamento di un'opera pubblica con fondi regionali, hanno oggi effetti così dirimpenti che fino a pochi anni fa erano immaginabili: succede infatti che la Regione non eroga quanto dovuto al Comune, il quale a sua volta deve anticipare con propri fondi i



pagamenti a ditte e professionisti. Gli effetti negativi di tale ultima situazione sono rappresentati da problemi di liquidità di cassa, con rischio crescente di anticipazione di tesoreria da parte dell'Ente ed, ancora, da negative ripercussioni sugli aggregati contabili influenzanti il patto di stabilità.

Ci si può tentare di difendere da questa situazione soltanto concentrando le scelte programmatiche su pochi obiettivi da considerare prioritari, facendo convergere su di essi le scarse risorse a disposizione ed impiegando su tali investimenti quei pochi spazi finanziari che le normative rigide, quali quelle sul patto di stabilità, mettono a disposizione del Comune. Se ci si lascerà guidare, come spesso accadeva per le amministrazioni pubbliche in passato, da una logica gestionale che prevede l'acquisizione indiscriminata di risorse (spesso tali solo sulla carta, per quanto si è detto!) da parte di enti terzi (in primis Regione) per finanziare investimenti, facendosi guidare nelle scelte dalla possibilità concreta di reperire fondi e non da un'oculata selezione delle opere da programmare in base all'importanza delle stesse e da un'attenta considerazione dei meccanismi finanziari sopra descritti, ci si ritroverà a non avere più possibilità di finanziare successivamente opere ritenute magari fondamentali (a discapito di altre ritenute meno importanti) ed a condurre l'Ente a non rispettare i parametri finanziari imposti dallo Stato.

**Solo percorrendo con forte convinzione ed uniti negli intenti, parte politica ed amministrativa, questo difficile percorso gestionale, costellato da vincoli imposti dallo Stato centrale sempre più numerosi ed incisivi, si riusciranno ad attuare con successo i futuri programmi di bilancio, ma solo se questi ultimi risulteranno ben calibrati rispetto alle attuali situazioni di difficoltà finanziaria (comunale ma ancor più statale) ed alle diminuite risorse a disposizione del Comune.**

Ferentino, il 18.7.2014



IL DIRIGENTE DELL'AREA FINANZIARIA

*Dr. Roberto Canali*

A handwritten signature in black ink, appearing to read "R. Canali", written over a horizontal line.